

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 8 - numero 1486 di venerdì 26 maggio 2006

Segnaletica stradale carente

I risultati di una inchiesta dell'Acì sui cartelli stradali, viaggiando per l'Italia.

Pubblicità

Cartelli stradali illeggibili, danneggiati o mal posizionati lungo le strade italiane. Lo afferma una inchiesta della rivista dell'Acì l'Automobile, presentata nell'ambito del Salone Internazionale della Sicurezza Stradale .

Nell'ambito della sicurezza stradale la segnaletica riveste un ruolo importante; si consideri solo che - secondo il Terzo Rapporto annuale Censis/Cnpi sulla sicurezza in Italia - circa il 28% degli incidenti stradali che si verificano in città sono causati da segnaletica stradale assente.

L'inchiesta dell'Acì ha analizzato il posizionamento, la chiarezza, lo stato di conservazione dei cartelli stradali posizionati lungo le statali, le provinciali e le comunali. I dati rilevati sono stati presentati su base regionale; la situazione migliore è stata riscontrata in Trentino Alto Adige, ma anche in Friuli Venezia Giulia la segnaletica appare chiara, razionale e in un buono stato di conservazione.

Irregolarità si riscontrano da Nord a Sud.

Piemonte, Veneto e Lombardia "si distinguono per la confusione e per la scarsa leggibilità dei segnali," oltre che per la massiccia presenza di manifesti pubblicitari che spesso nascondono i cartelli stradali.

In Liguria caos dei cartelli con qualche eccezione; alle Cinque Terre, ad esempio, i segnali sono nuovi e in piena efficienza.

Al Centro la situazione appare migliore in Emilia Romagna, "dove il problema principale - affermano gli autori della ricerca - sembra essere quello delle strade strette e trafficate, e in Umbria dove, invece, il pericolo per chi guida è rappresentato dalle profonde buche. Nelle Marche lo stato della pavimentazione desta più preoccupazioni dei cartelli stradali. Non raggiunge la sufficienza, infine, la Toscana, con una segnaletica vecchia e confusa."

Nel Mezzogiorno il quadro peggiora: cartelli "corrosi, messi alla rinfusa, caotici" in Campania, con qualche eccezione lungo la strada che collega Santa Maria Capua Vetere a Capua. "In Calabria, addirittura, la segnaletica è spesso utilizzata come bersaglio e in alcuni punti posizionata senza alcun criterio logico."

www.puntosicuro.it